

## DOMANDE IN LIBERTÀ

### Quale sarà mai la differenza tra obblighi, doveri e oneri?

In un rapporto giuridico ci sono sempre due parti. Quella il cui interesse è ritenuto prevalente acquista un *diritto soggettivo* e viene indicata come **parte attiva**, poiché può pretendere qualcosa (essere pagata per il lavoro svolto, essere risarcita per il danno subito e così via).

L'altra, il cui interesse è destinato a soccombere, viene chiamata **parte passiva** perché *deve subire* le pretese della parte attiva (pagare il lavoratore, risarcire il danno causato e così via).

La parte passiva può trovarsi gravata da un *obbligo* o da un *dovere*.

Anticipiamo subito che la distinzione non ha effetti pratici talché spesso i due termini vengono impiegati in modo indistinto. Per essere precisi, tuttavia, chiariamo che:

➔ **L'OBBLIGO** indica la necessità di soddisfare, con il comportamento imposto, l'interesse specifico di uno o più soggetti.

È un *obbligo*, per esempio, pagare al creditore il debito contratto o restituire al proprietario le cose avute in prestito.

➔ **IL DOVERE** indica, invece, la necessità di soddisfare, con il comportamento imposto, un interesse generale.

Per esempio è *dovere* di tutti i cittadini concorrere alla difesa del Paese; pagare le imposte; essere fedeli alla Repubblica.

Profondamente diverso dal dovere e dall'obbligo è l'onere.

➔ **L'ONERE** è un comportamento che, pur non essendo obbligatorio, è indispensabile tenere se si vuole conseguire un determinato risultato.

Così, per esempio, pagare le tasse scolastiche non è un obbligo né un dovere ma un onere, cioè qualcosa che occorre fare se si vuole frequentare la scuola o sostenere gli esami di fine corso.

### I genitori hanno diritti o doveri nei confronti dei figli minorenni?

I genitori hanno sicuramente dei *doveri*: essi debbono assistere i propri figli, istruirli ed educarli. Non hanno invece specifici *diritti* sui figli minorenni, ma sono tuttavia titolari di una *potestà*.

Per capire di che cosa si tratta immaginiamo che un giovane minore di età non voglia andare a scuola. I genitori non solo hanno il *dovere* di costringerlo ad andare a scuola, ma hanno anche il *potere* di farlo. Questa posizione giuridica, in cui un soggetto (nel nostro caso il genitore) *può e deve* fare certe cose non nel proprio interesse ma nell'interesse di un altro soggetto, si chiama *potestà*.

➔ **LA POTESTÀ** è un complesso di poteri e di doveri accordato a un soggetto per la tutela di un interesse altrui.

➔ **LA SOGGEZIONE**, invece, è la situazione in cui viene a trovarsi chi è soggetto all'altrui potestà.



Vigili urbani a Firenze.  
Foto di Darren Baker



Lavorare insieme.  
Foto Brand X Parenting, Culver City, CA, 2001